

Il Progetto ValeRIA PLUS

Il progetto ValeRIA (Valutazione della relazione tra Insegnamenti ed Apprendimenti) ha inteso portare un valore aggiunto nelle scuole per arricchire sia il processo dell'insegnamento sia il processo dell'apprendimento, focalizzando l'attenzione su alcuni dei molteplici aspetti che intervengono nella relazione tra essi e migliorare, quindi, il successo formativo degli studenti e il lavoro dei docenti.

Il progetto ValeRIA PLUS consolida ed estende come target e come territorio il fine di fornire alle Scuole secondarie di secondo grado e ai Centri di Formazione Professionale metodologia e strumenti di lavoro per testare e valutare quale relazione intercorre tra insegnamenti e apprendimenti mettendo in evidenza come essa influenzi il successo formativo degli studenti attraverso:

- la diffusione delle Linee guida di ValeRIA con la codifica della relazione tra insegnamento e apprendimento e la presentazione iniziale del kit di strumenti e metodiche a disposizione di scuole e centri di formazione professionale, tenendo conto delle specificità delle singole tipologie d'istituzioni
- la valorizzazione del ruolo dello studente prevedendone il coinvolgimento attivo
- l'individuazione come target gli studenti del terzo e quarto anno (per l'a.s. 2012-2013) e del quarto e quinto anno (per l'a.s. 2013-2014) con l'ipotesi di svolgimento nel primo anno di funzione diretta d'osservazione in aula, e il secondo anno di partecipazione nell'Audit
- la prefigurazione come parametro d'indagine anche della differenza di genere e della nazionalità
- l'estensione a tutte le classi del triennio superiore di circa una decina di centri di formazione professionale e una quindicina di scuole appartenenti almeno a tre nazioni straniere e a una decina di regioni italiane (comprendendo i CFP) e, come insegnamenti, a quelli dell'area comune (italiano, matematica, lingua straniera) e a due d'indirizzo
- la possibilità per gli studenti di breve periodo di frequentazione di lezioni incrociate (es. studenti del liceo presso CFP e viceversa) al fine di cogliere eventuali caratteristiche metodologiche e strategie didattiche differenziate
- l'integrazione e adattamento del kit di strumenti a disposizione di scuole e centri di formazione professionale, tenendo conto delle specificità delle singole tipologie d'istituzioni.

Destinatari del progetto sono docenti, formatori, formatori di formatori, dirigenti scolastici delle scuole secondarie e coordinatori dei centri di formazione professionale. Potranno trarre profitto dai risultati anche le autorità scolastiche ed i decisori politici.

Destinatari finali sono, ovviamente, gli studenti che trarranno vantaggio dal miglioramento dell'offerta formativa.

Il progetto si svilupperà in cinque azioni:

1. Revisione ed integrazione degli strumenti in funzione del nuovo target
2. Integrazione e adattamento dei prodotti oggetto di trasferimento
3. Primo trasferimento del modello integrato e monitoraggio in itinere
4. Revisione complessiva tempi e metodi
5. Trasferimento allargato e diffusione
6. Valutazione, documentazione e diffusione dei risultati

Possibile ipotesi di oggetto qualitativo d'estensione ed approfondimento (per ora ad uso interno):

- analisi del percorso scolastico a posteriori, della percezione del proprio vissuto, delle modalità di valutazione incontrate, riflessione sull'efficacia dell'insegnamento in funzione delle proprie scelte future (lavoro *aut* orientamento),
- approfondimento sulla didattica in uso, sulle strategie didattiche, sulle possibili modifiche (pratiche attive, coinvolgimento, auto cognizione) in relazione agli esiti di "Valeria" (clima, noia, lezione frontale, atteggiamento in classe, scarso lavoro a casa) anche in rapporto alle rilevazioni sulle diverse modalità di approccio all'apprendimento nelle nuove generazioni (osservazioni in classe da parte degli studenti di IV e V) e sul ruolo assegnato al rapporto tempo in classe e tempo fuori dalla scuola, diverse occasioni di apprendimento (questionari)
- per i docenti, riflessione sullo star bene a scuola: superamento dei fattori di stress per i docenti (controllo del tempo docente e differenziazione delle pratiche, collaborazione